

Della piastrella non si può proprio fare a meno

Nel campo dell'**arredamento di interni**, nella **realizzazione di esterni**, sia ad uso residenziale che pubblico in orizzontale (pavimenti, rivestimenti etc...), ed in verticale (zoccolature e facciate), la **piastrella di ceramica** è ancora tra i materiali più usati, ha avuto e ha ancora un ruolo di primaria importanza.

Per storia e tradizione è tra i materiali più amati dagli addetti ai lavori sia in fase di progettazione (architetti, ingegneri) che di esecuzione (imprese di costruzione, posatori), perché più di ogni altro garantisce risultati estetici di lunga durata, grandi caratteristiche tecniche, facilità di posa e di manutenzione.

Dal grande maestro Gaudí a Gio Ponti che ne hanno per primi fatto l'abito ideale di molti edifici, la *ceramica* ha dato un'impronta speciale vestendo i volumi in modo unico.

Nella Roma antica, *pavimentazioni e pareti* di terme e palazzi erano già ornati da piastrelle di formato minuscolo e di vario colore i quali riproducevano soggetti di vita quotidiana o di gesta gloriose, *mosaici* di grande valore artistico ancora oggi riprodotti anche nelle più moderne e ricche abitazioni contemporanee.

Il loro fascino è rimasto inalterato e si unisce oggi al **mosaico in pasta di vetro**, con accostamenti tra colori e luminosità diverse con inserti in marmo, metalli e murrine che permettono nuovi decori e combinazioni.

La *piastrella ceramica* è pertanto ancora oggi un **componente di arredo** dal quale non si può prescindere, ed il suo utilizzo unito alla capacità di saper combinare estetica e tecnica, progetto e realizzazione, danno certamente un soddisfacente risultato.

Arredatori e architetti, ma anche gli stessi posatori e consumatori, devono quindi elaborare un progetto che, oltre alle indicazioni estetico - visive, contenga le regole da seguire durante l'installazione; regole che variano in funzione dell'aspetto che si vuole conferire al pavimento o alla parete.